

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA**

REGIONE BASILICATA

**Ufficio Compatibilità Ambientale
23BD**

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23BD.2022/D.00745

DEL 3/8/2022

Codice Unico di Progetto: _____

OGGETTO

D. Lgs n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.).
Parere motivato della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.), relativo al "Piano Paesistico Esecutivo Pierfaone-Sellata". Autorità Procedente: Comune di Abriola (PZ).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*”.

VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017, recante “*Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale*”.

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 febbraio 2019, recante “*Modifiche all’articolo 25 della Legge statutaria regionale 17 novembre 2016 n. 1 “Statuto della Regione Basilicata*”.

VISTA la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019, recante “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”.

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata*”, pubblicato sul B.U.R. del 10 febbraio 2021, serie speciale.

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021, recante “*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale*”.

VISTA la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, recante “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 Approvazione*”.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 6 ottobre 2021, recante “*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*”.

VISTA la D.G.R. n. 775 del 6 ottobre 2021, recante “*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*”.

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021, recante “*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*”.

VISTA la D.G.R. n. 257 del 11 maggio 2022, recante “*D.G.R. 775/2022 – Conferimento incarichi di Direzione Generale – Conferma*”.

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25 febbraio 2019, recante “*D. L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall’autorità competente per l’organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.*”.

VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) “*Norme in materia ambientale*”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)*”.

VISTO l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis del citato D. Lgs n. 152/2006 che individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), distinguendo quelli sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VAS.

VISTA l'istanza prodotta dal Comune di Abriola (PZ), registrata al protocollo reg. al n. 570.23AH in data 11 gennaio 2022, con la quale è stata trasmessa la documentazione per l'avvio del procedimento di V.A.S. relativamente al "Piano Paesistico Esecutivo "Pierfaone-Sellata".

RILEVATO che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

ITER AMMINISTRATIVO E CONSULTAZIONI

Fase preliminare

- Il Comune di Abriola (PZ), in qualità di Autorità Procedente, con nota registrata al prot. dipartimentale in data 9/03/2021 al n. 4531.23AH, ha trasmesso all'Ufficio Compatibilità Ambientale (in qualità di Autorità Competente) il rapporto preliminare, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.).
- Nell'ambito del procedimento in esame, di concerto con l'Autorità Procedente, sono stati individuati i seguenti Soggetti con Competenze Ambientali (SCA) da coinvolgere nel presente procedimento:

Ente	Settore/Ufficio
Regione Basilicata Dipartimento Ambiente ed Energia	Urbanistica e Pianificazione Territoriale
	Ciclo dell'Acqua
	Prevenzione e Controllo Ambientale
	Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura
Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture e Mobilità	Geologico
Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali	Foreste e Tutela del Territorio
Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese	Direzione Generale
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Sede Basilicata
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata	Direzione Generale
A.R.P.A.B.	Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.)
Provincia di Potenza	Pianificazione Territoriale
Comune di Sasso di Castalda (PZ)	
Comune di Marsico Nuovo (PZ)	

- In riferimento alla fase di scoping del procedimento in esame sono pervenuti contributi da parte dell'ARPAB, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua.
- L'Autorità Competente, con nota n. 25383.23AB del 30/09/2021, ha comunicato all'Autorità Procedente la conclusione della fase preliminare, a norma dell'art. 13, comma 2, del D. Lgs n. 152/2006, concordando con l'impostazione generale, indicando alcuni tematismi da approfondire in sede di redazione del Rapporto Ambientale.

Fase definitiva

- L'Autorità Procedente, con nota registrata al protocollo reg. al n. 570.23AH in data 11 gennaio 2022, ha presentato l'istanza di V.A.S. del piano in esame, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D. Lgs n. 152/2006, allegando la Proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica.
- L'Autorità Procedente ha provveduto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 4 del 16/01/2022 dell'avviso relativo alla fase di consultazione prevista dall'art. 14 del D. Lgs n. 152/2006.
- L'Autorità Competente, con nota n. 1272.23BD del 18/01/2022, ha provveduto ad informare gli SCA, individuati nel procedimento in esame, dell'avvio della fase di consultazione pubblica, invitando gli stessi ad esprimersi in merito alle valutazioni indicate nel Rapporto Ambientale.
- L'Autorità Competente ha provveduto alla pubblicazione sul sito web regionale della Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica.
- Durante la fase di consultazione pubblica sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - ✓ A.R.P.A.B., con nota n. 4203 del 21/03/2022 (acquisita al prot. regionale in pari data e registrata al n. 7761.23AH), ha constatato il recepimento delle indicazioni fornite in fase preliminare, ritenendo

opportuno che vengano utilizzati gli indicatori individuati per il monitoraggio ambientale per tutte le aree di trasformazione previste dal Piano;

- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota n. 7739 del 18/03/2022 (acquisita al prot. regionale in pari data e registrata al n. 7568.23AH), ha evidenziato l'avvenuto recepimento dell'osservazione prodotta nella fase preliminare con l'indicazione del riferimento sia ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), sia ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni (PGRA) a cui bisogna fare riferimento.

PROPOSTA DI PIANO

La presente proposta di piano è relativa al Piano Paesistico Esecutivo "Pierfaone-Sellata", redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1, delle N.T.A. del Piano Paesistico di Area Vasta "Sellata Volturino Madonna di Viggiano", che interessa i territori comunali di Abriola, Marsico Nuovo e Sasso di Castalda in Provincia di Potenza.

La finalità del P.P.E. consiste nel comporre le esigenze della tutela e quelle dell'utilizzazione antropica dei luoghi, conservando le parti di territorio morfologicamente definite, riconoscibili e compiute, aggiungendo gradi di definizione alle parti non compiute e individuando processi di trasformazione sensibili ai caratteri morfologici.

Le previsioni di piano sono state elaborate nel rispetto delle previsioni fissate dalla variante generale del PPTAV del 2005, con l'adozione dell'attuale perimetrazione e zonizzazione e gli usi antropici ammessi per ogni zona; in particolare le azioni di piano sono state definite nel rispetto degli obiettivi fissati dal PPTAV che, in sintesi, prevedono azioni per usi antropici selezionati che permettano il conseguimento del miglioramento della qualità della vita senza innescare processi di ulteriore depauperamento della naturalità esistente. Al fine di perseguire gli obiettivi fissati dal PPTAV, il P.P.E. in esame assicura la conservazione delle peculiarità naturalistiche, disciplinando l'uso antropico con attività compatibili al contesto territoriale interessato.

Il P.P.E. risulta suddiviso in quattro zone, così distinte:

- a) Zona A "Tutela speciale", zone di elevato interesse naturalistico, paesistico e culturale con limitato o inesistente indice di uso antropico (naturalità residua alta) in cui sono ammessi i seguenti regimi d'uso:
 - Uso culturale-ricreativo: attività escursionistiche e sportive;
 - Uso infrastrutturale: reti fuori terra per trasporto energia, strade e sentieri, piste forestali e opere di difesa del suolo;
 - Uso produttivo: silvo forestale e pascolivo
- b) Zona A1 "Tutela di primo grado", zone di valore naturalistico, paesistico e culturale con basso indice di uso antropico (naturalità residua medio alta) in cui sono ammessi i seguenti regimi d'uso:
 - Uso culturale-ricreativo: attività escursionistiche e sportive;
 - Uso insediativo: residenziale agricolo;
 - Uso infrastrutturale: reti interrato e fuori terra per trasporto energia, strade e sentieri, aree di sosta attrezzate e opere di difesa del suolo;
 - Uso produttivo: agricolo, silvo forestale e pascolivo, edifici per conduzione del fondo, allevamento e prodotti agricoli, raccolta prodotti del bosco.
- c) Zona A2 "Tutela di secondo grado", zone di valore naturalistico, paesistico e culturale con medio indice di uso antropico e a confine, alle quote più basse, con aree d'uso antropico più elevato (naturalità residua media) in cui sono ammessi i seguenti regimi d'uso:
 - Uso culturale-ricreativo: attività escursionistiche e sportive;
 - Uso insediativo: residenziale agricolo;
 - Uso infrastrutturale: reti interrato e fuori terra per trasporto energia, strade e sentieri, piste forestali, aree di sosta attrezzate, impianti tecnologici e opere di difesa del suolo;
 - Uso produttivo: agricolo, silvo pastorale e pascolivo, edifici per conduzione del fondo, allevamento e prodotti agricoli, raccolta prodotti del bosco.
- d) Aree di trasformazione, zone caratterizzate da segni antropici rilevanti, individuate lungo i percorsi principali di attraversamento e di penetrazione dell'ambito (naturalità residua medio bassa) in cui sono possibili interventi a destinazione d'uso residenziale turistico (alberghi, residence e edifici per il tempo libero). Sono state individuate 7 diverse zone (AT0-P, AT1-P, AT2-P, AT3-P, AT4-P, AT6-P e AT7-P) in cui si prevede un indice di fabbricabilità pari a 0,03 mc/mq e diversi accorgimenti per limitare il rischio di perdita di naturalità (divieto di interessare boschi di alto fusto e centri di radure e disboscamento massimo di boscaglie e/o cedui pari a 1000 mq).

Il PPE individua specifici interventi legati al settore turistico, interamente posti nel Comune di Abriola, che ricadono nelle "Aree di Trasformabilità" del PPTAV e sono posti lungo la viabilità esistente. Gli interventi previsti consistono in:

- ✓ Area di trasformazione Villaggio turistico di Casone Lombardi, di iniziativa privata, mediante la demolizione dei ruderi esistenti e realizzazione di un complesso turistico costituito da un edificio di volume massimo di 2.000 mc, utilizzando un indice di fabbricabilità di 0,03 mc/mq, per servizi comuni ed ospitalità e un villaggio turistico composto da 10 piccoli edifici. Inoltre, la strada di penetrazione Pietra del Tasso–Fossa Cupa sarà recuperata attraverso un progetto che ridefinisca il primo tratto dell'attuale tracciato in modo da evitare o limitare le zone più sottoposte a fenomeni di instabilità geologica e il parcheggio pubblico esistente sarà potenziato per permettere la sosta di almeno cinque roulotte.
- ✓ Area di trasformazione ai piedi delle piste di Pierfaone, di iniziativa pubblica, che prevede:
 1. Realizzare un edificio polifunzionale (1);
 2. Ampliamento degli esistenti Ristorante La Baita (2) e Hotel Pierfaone (3);
 4. Migliorare la viabilità locale (4);
 5. Realizzare una sala da ricevimento (5);
 6. Realizzare un villaggio turistico costituito da 10 case per vacanze (6).
- ✓ Villaggio turistico La Maddalena – Serra Giumenta, di iniziativa pubblica, lungo la strada provinciale per Marsico costituito da un villaggio vacanze, utilizzando un indice di fabbricabilità di 0,03 mc/mq, e un'area di sosta attrezzata in località Marlevante, composto da un edificio per centro ristoro e una struttura per servizi igienici con fontana d'uso comune.

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte II del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), in quanto contiene l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli impatti significativi che l'attuazione del Piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio socio-culturale.

Risultanze della fase di consultazione del rapporto preliminare

Nell'ambito delle consultazioni preliminari di VAS si evidenzia che sono pervenuti contributi da parte dell'Ufficio Risorse Idriche (ex Ciclo dell'Acqua), dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dell'ARPAB; rispetto a ciascuno di questi è stata indicata la sezione del Rapporto Ambientale in cui se ne è dato conto.

Contesto territoriale di riferimento

Il Comune di Abriola è un piccolo centro della Provincia di Potenza, situato a 24 Km dal capoluogo Potenza e posto a 957 metri slm, che si caratterizza per la presenza di estese aree naturali in cui predomina la faggeta di Monte Pierfaone. Il territorio risulta inserito nel comprensorio sciistico Sellata-Arioso, dotato di un impianto sciistico di rilevanza regionale.

L'intera area è caratterizzata da una dinamica demografica costante negli anni, con una densità di popolazione pari a 45 ab/Kmq, valore inferiore a quello medio regionale. Da fonti ISTAT sull'occupazione si registra un indice di attività pari al 35% della popolazione residente e un tasso di disoccupazione vicino al dato regionale. Il settore terziario occupa, il 55% della popolazione attiva, principalmente pubblica amministrazione, servizi innovativi, commercio e negli ultimi tempi, turismo.

Sotto l'aspetto geologico i litotipi affioranti sono attribuibili alla Formazione di Monte Facito, dei Calcari con Selce e alla Formazione dei Galestri. Per quanto riguarda i suoli si segnalano sull'area due unità:

- ✓ Unità 1.1: i suoli di questa unità si sono sviluppati sulle aree sommitali dei principali rilievi appenninici. La pendenza è generalmente elevata (> 35 %), ma sono presenti anche superfici sub-pianeggianti di estensione molto limitata. Il substrato è costituito da rocce carbonatiche con prevalenza di calcari dolomitici e secondariamente calcareniti.
- ✓ Unità 1.3: suoli delle aree sommitali dei rilievi costituiti da marne e argillocisti (flysch galestrino). La morfologia assume forme più arrotondate e le pendenze dei versanti, da moderatamente pendenti ad acclivi, sono meno accentuate rispetto alle unità precedenti. I versanti molto acclivi sono presenti, ma sono in genere brevi e occupano superfici limitate. Sono presenti forme di dissesto, in genere costituiti da movimenti di massa superficiali.

Dal punto di vista idrogeologico si riscontrano i seguenti Complessi Idrogeologici:

- Complesso Calcareo: la permeabilità del complesso è media per fatturazione e carsismo embrionale; in superficie essa è limitata per la presenza di fratture beanti riempite di depositi pluvio-colluviali limo-argillosi (Calcari con Selce e Monte Facito parte organogena).
- Complesso Silico-Marnoso: comprende le litologie ascrivibili alla formazione degli Flysch Galestrino a prevalente componente Marnosa), le quali presentano un'alta permeabilità per fratturazione e generano falde in pressione in corrispondenza di interstrati argillosi compatti e poco fratturati.
- Complesso Marnoso-Argilloso: comprende le litologie a prevalente composizione marnoso argillosa sia del Flysch Galestrino (parte argillo- marnosa) che della Monte Facito (parte argillosa). Nel complesso questi terreni

presentano una permeabilità in grande molto bassa, anche se non mancano locali ed effimeri accumuli idrici in corrispondenza di orizzonti e nuclei più litoidi e nell'ambito della fascia superficiale più allentata e disarticolata.

Il territorio comunale risulta prevalentemente montuoso e, per la maggior parte, ricoperto da boschi di latifoglie decidue governate ad alto fusto e ceduo invecchiato tipiche della zona fitoclimatica del Fagetum; in particolare la vegetazione arborea naturale è rappresentata prevalentemente da *Fagus sylvatica* e in misura sporadica da *Acer* spp. e *Alnus cordata*. Le faggete si presentano associate a *Taxus baccata* ed *Ilex aquifolium* a contatto con lembi di bosco mesofilo di forra del Tilio-Acerion e praterie mesofile dei Festuco-Brometea, con una ricca presenza di specie di orchidaceae.

Per quanto riguarda la componente faunistica, si rileva la presenza di comunità ornitiche tipicamente forestali-appenniniche con particolare riferimento alle subendemiche di picidi e rapaci. Inoltre, la presenza soprattutto di *Dendrocopos medius* e *D. minor*, di *Milvus milvus*, *Lullula arborea*, *Ficedula albicollis* e *Emberiza citrinella*, è indice di un buon grado di conservazione degli ecosistemi forestali. Inoltre, le piccole zone umide, corsi d'acqua e fontanili svolgono un ruolo fondamentale per la riproduzione di anfibi e rettili di interesse conservazionistico, quali *Salamandrina terdigitata*, *Triturus carnifex*, *Lissotriton italicus* e *Rana italica*. Importante è la presenza di *Canis lupus*.

Attualmente il Comune di Abriola (PZ) non è dotato di uno strumento pianificatorio che regoli le questioni acustiche e, pertanto, sono da ritenersi valide le normative vigenti a livello nazionale. Nella zona interessata dal PPE in esame non si rilevano evidenze critiche in riferimento alla tematica "inquinamento acustico".

Relativamente alla produzione di rifiuti urbani, questa si attesta attorno alle 430 ton/anno con un trend in diminuzione nel periodo 2010-2017.

Relativamente al 2009 si registra all'interno del territorio comunale una domanda di energia complessiva pari a 21.432 MWh; il settore con la maggiore domanda energetica risulta essere quello dei trasporti con 8.283 MWh, immediatamente seguito dal residenziale che con 8.056 MWh corrisponde al 38% della richiesta complessiva del Comune di Abriola. Il terziario segue con 4.340 MWh corrispondenti al 20% dei consumi e infine, con 748 MWh di richiesta energetica, il Pubblico è il quarto settore, con il 3% di contributo alla domanda totale del territorio.

Analisi di coerenza

L'analisi di coerenza esterna, tesa a valutare la congruenza tra le azioni programmate dal Piano e quelle dettate da altri strumenti normativi o pianificatori, è stata condotta con riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione:

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese: il territorio in esame ricade interamente all'interno dell'area protetta.

Rete Natura 2000: in prossimità dell'area interessata dal PPE risulta presente il sito ZSC "Faggeta di Monte Pierfaone" che non interessa direttamente le aree oggetto d'intervento, atteso che dista circa 150 m dall'area di Casone Lombardi, circa 200 m dall'area piè di pista e a 1.200 m dalla zona di Maddalena Serra Giumenta.

Piano Paesistico Territoriale di Area Vasta "Sellata Volturino Madonna di Viggiano": il presente PPE conferma la zonizzazione e le destinazioni d'uso previste dal PPTAV e, pertanto, risulta totalmente coerente allo strumento di pianificazione vigente.

Piano Turistico Regionale: l'area interessata dal PPE risulta di rilevante importanza rispetto alle potenzialità regionali legate al turismo naturalistico; inoltre, nell'area in esame risulta ubicata una delle tre aree sciistiche regionali caratterizzata da 6 impianti di risalite e 10 piste, per un'estensione di 8 km, che spaziano dai 1350 metri della Sellata fino ai 1740 m del Monte Pierfaone e ai 1710 m del Monte Arioso. Rispetto al turismo invernale, il PTR evidenzia, al di là delle criticità legate ai cambiamenti climatici, la debolezza del sistema per la insufficiente dotazione di servizi e strutture

Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino: si evidenzia che le previsioni di piano risultano coerenti con il vigente PAI in quanto i terreni interessati non risultano classificati a rischio idrogeologico.

Piano Strutturale Provinciale: dal confronto con gli obiettivi del PSP emerge una sostanziale coerenza con il presente PPE, con riferimento, in particolare, a quelli legati alla tutela e valorizzazione delle aree di maggiore naturalità.

Obiettivi di piano

Il presente PPE risulta finalizzato essenzialmente all'utilizzazione massima delle opportunità turistiche dell'area per perseguire uno sviluppo socio-economico mediante infrastrutture turistico-ricettive, attraverso azioni puntuali e concrete tese all'equilibrio urbanistico-ambientale ed alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio.

Si evidenzia che la probabile evoluzione dell'ambiente, in assenza delle previsioni contenute nel PPE in esame, sarà determinata dal progressivo abbandono delle strutture ricettive esistenti, come già accaduto in particolare per la zona denominata "La Maddalena", in quanto ormai datate e per le quali si rendono necessari interventi di potenziamento e riqualificazione.

Possibili effetti significativi sull'ambiente

I possibili impatti derivanti dall'attuazione delle azioni previste dal piano sono stati così di seguito valutati:

Aria: non si prevedono modifiche dello stato attuale; in riferimento al PM₁₀, si potrà assistere a modesti aumenti delle concentrazioni lungo le tratte stradali interessate. Relativamente a CO, N₂O, NH₃, NO_x, PM_{2.5}, PTS, SO₂ e VOC, invece, l'analisi condotta permette di evidenziare come i principali contributi siano quelli ascrivibili al traffico veicolare e non quelli prodotti dalle esigenze di tipo residenziale o ricettivo previste nelle aree di trasformazione.

Acqua: i potenziali impatti diretti sulla matrice ambientale acqua sono ascrivibili agli scarichi idrici che, comunque, saranno collettati alla rete fognaria a servizio dell'AT3.

Relativamente a consumi idrici, produzione di rifiuti, suolo e consumi elettrici vengono forniti istogrammi relativi ai presunti valori, distinti tra le diverse strutture previste.

Relativamente alla vicinanza rispetto alla ZSC "Faggeta di Monte Pierfaone" non si prevede perdita di habitat e perdita di specie di interesse conservazionistico. Relativamente alla fase di cantiere, gli interventi in progetto non determineranno perturbazioni a carico di habitat o specie tutelate ad esclusione di limitati e temporanei allontanamenti della fauna selvatica.

Misure di mitigazione

Le NTA prevedono le seguenti misure di mitigazione legate agli interventi edilizi:

- i progetti esecutivi dovranno uniformarsi ai criteri dell'architettura bioclimatica con attenzione alle prestazioni energetiche e all'orientamento più favorevole;
- obbligatorietà dell'utilizzo massimo di produzione energetica con fonti rinnovabili.

Piano di monitoraggio

Il piano di monitoraggio rappresenta lo strumento di osservazione ambientale e supporto tecnico per la stima degli aspetti gestionali del piano con cui, attraverso controlli periodici, valutare eventuali aggiornamenti delle scelte adottate.

I rapporti di monitoraggio avranno una periodicità semestrale e/o annuale, mediante una piattaforma digitale consistente in:

- un sistema tecnologico di acquisizione dei dati/contenuti (siano essi indicatori numerici oppure documenti contenenti ad esempio rapporti di prova attestanti analisi svolte), funzionali a migliorare la conoscenza del livello di sostenibilità ambientale del territorio;
- un sistema di ingaggio e partecipazione dei cittadini e degli stakeholder alla governance del territorio, che consente sia la condivisione di dati/contenuti, informazioni, strategie e scelte ai diversi livelli istituzionali, sia la possibilità di fornire contributi e indicazioni operative per migliorare le performances di sostenibilità ambientale, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;
- strumenti di analisi/valutazione degli impatti ambientali/sociali di imprese, famiglie, servizi di Smart City del territorio basati sugli standard nazionali e internazionali;
- strumenti di gestione degli interventi e di raccomandazione di azioni correttive ai diversi livelli di governance.

Gli indicatori ambientali individuati sono i seguenti, distinti tra i diversi interventi:

Villaggio turistico Pierfaone, Casone Lombardi e Serra Giumenta:

- Abitanti equivalenti: n/periodo monitorato;
- Consumi idrici: mc/periodo monitorato;
- Consumo di suolo: mq/periodo monitorato;
- Consumi di gas naturale: mc/mese;
- Consumi elettrici: kW/periodo monitorato;
- Produzione di rifiuti: mc/anno;
- Volume acque meteoriche scaricate al suolo: mc/sec;
- Alberi piantumati: n/periodo monitorato;
- Aree verdi: mq/periodo monitorato;

Pietra del Tasso, Fossa Cupa e Marlevante:

- Portata idrica: l/s;

Impianto di depurazione Pierfaone:

- BOD₅, COD, SST, Fosforo totale, Azoto, Coliformi totali: mg/mc.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

A conclusione dell'iter istruttorio e della verifica della documentazione tecnica proposta si relaziona come segue.

Premesso che il procedimento di VAS del Piano Paesistico Esecutivo "Pierfaone-Sellata è stato condotto nel rispetto delle modalità previste dal D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i) – Parte II, richiamando, in particolare, che:

- è stata effettuata la fase preliminare, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs n. 152/2006, sulla base del rapporto preliminare di VAS, previa individuazione e consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, durante la quale sono pervenute osservazioni da parte dell'ARPAB, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua;
- il Comune di Abriola, sulla base delle risultanze della fase preliminare, ha trasmesso all'Autorità Competente la proposta di piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica, provvedendo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata dell'avviso per la consultazione pubblica, previsto dall'art. 14 comma 1 del D. Lgs n. 152/2006;
- l'Autorità Competente ha provveduto alla pubblicazione sul sito web regionale della Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- durante la fase di consultazione pubblica sono pervenute le osservazioni dell'A.R.P.A.B. e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che hanno evidenziato il recepimento dei contributi offerti durante la fase preliminare.

Verificato che la proposta di piano risulta in attuazione del vigente Piano Paesistico Territoriale di Area Vasta "Sellata Volturino Madonna di Viggiano" e prevede, sostanzialmente, la definizione di interventi puntuali, di iniziativa pubblica e/o privata, finalizzati ad accrescere la dotazione di strutture legate alla ricettività turistica dell'area, ricadente nel Comune di Abriola (PZ).

Considerato che il Rapporto Ambientale è stato redatto in sufficiente conformità dell'Allegato VI alla Parte II del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.) riportando in particolare:

- ✓ illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- ✓ aspetti dello stato attuale dell'ambiente;
- ✓ caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- ✓ possibili impatti significativi sull'ambiente;
- ✓ descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione delle azioni di piano;
- ✓ sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Valutato che, relativamente alle analisi espresse nel rapporto Ambientale:

- si è tenuto in debito conto delle risultanze della fase preliminare, con riferimento alla nota dell'Autorità Competente n. 25383/23AB del 30/09/2018 indicante la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto Ambientale;
- relativamente alla coerenza esterna è stata verificata la compatibilità rispetto alla pianificazione sovraordinata con particolare riferimento al PPTAV "Sellata Volturino Madonna di Viggiano", al sito della rete Natura 2000 ZSC "Faggeta di Monte Pierfaone", al PSP della Provincia di Potenza ed al Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con il rimando alla normativa di riferimento;
- relativamente al quadro conoscitivo territoriale sono state fornite sufficienti informazioni ambientali e socio-economiche che consentono una comprensione del contesto di riferimento dal quale emerge che il Comune di Abriola non presenta particolari criticità;
- è stata confermata la zonizzazione prevista dal vigente PPTAV e, in particolare, della Zona A "Tutela Speciale" in cui risulta prevista la massima tutela e conservazione dell'ambiente, comprendendo interamente il sito ZSC "Faggeta di Monte Pierfaone";
- la valutazione degli impatti presumibili, condotta con metodo sintetico, evidenzia una scarsa incidenza delle azioni previste a carico dell'ambiente interessato, soprattutto in considerazione che i principali interventi sono previsti principalmente a carico di strutture esistenti.

Rilevato, inoltre, che:

- non sono state fornite informazioni in relazione alla rete infrastrutturale esistente (fognaria, idrica ed elettrica) necessaria, in particolare, per i nuovi villaggi turistici di Casone Lombardi e La Maddalena-Serra Giumenta;
- le NTA non riportano i riferimenti normativi relativi all'interessamento del sito ZSC "Faggeta di Monte Pierfaone" e della necessità di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, per qualsiasi tipologia d'intervento;
- non sono state previste misure di mitigazione legate alla realizzazione dei parcheggi e degli impianti di illuminazione;
- il piano di monitoraggio non ha individuato i soggetti responsabili, le fonti finanziarie, modalità di raccolta e gestione dei dati e periodicità dei report.

Per le conclusioni sopra espresse si evidenzia la sostanziale sostenibilità ambientale del “Piano Paesistico Esecutivo “Pierfaone-Sellata” e, pertanto, si propone di esprimere il parere motivato di VAS, con le seguenti raccomandazioni:

1. Inserire nell'elenco degli elaborati del PPE, riportati all'art. 25 delle N.T.A., il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica.
2. Prevedere la realizzazione dei nuovi villaggi turistici di Casone Lombardi e La Maddalena-Serra Giumenta solo in caso di modesti interventi legati agli allacciamenti alla rete infrastrutturale esistente (fognaria, idrica ed elettrica) al fine di evitare significative modifiche al territorio interessato.
3. Modificare l'art. 10 “Tutela Speciale” delle NTA specificando che qualsiasi intervento/attività dovrà acquisire preventivamente la Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997 (e s.m.i.), nel rispetto delle vigenti Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A.
4. Assicurare che la realizzazione delle aree esterne delle diverse strutture previste (parcheggi, aree sosta, camminamenti, ecc.) avvenga esclusivamente con l'adozione di sistemi costruttivi completamente permeabili.
5. Limitare la realizzazione di eventuali impianti di illuminazione allo stretto indispensabile prevedendo sistemi ad alta efficienza energetica e limitata potenza dei corpi illuminanti.
6. Modificare il piano di monitoraggio specificando i soggetti responsabili con i ruoli ad essi assegnati, le fonti finanziarie, la modalità di raccolta e gestione dei dati e la periodicità dei report.

RITENUTO, sulla base della succitata istruttoria, che per il “Piano Paesistico Esecutivo “Pierfaone-Sellata” non si evidenziano impatti significativi sull'ambiente ed i principali effetti compatibili con le esigenze di tutela igienico-sanitaria e di salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

RICHIAMATO che il parere motivato cui al presente atto, reso ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II, è riferito alla sola compatibilità ambientale del Piano di che trattasi e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva approvazione ed attuazione del Piano in questione.

DETERMINA

Di **esprimere parere motivato favorevole**, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 152/2006 Parte II (e s.m.i.), relativamente al **“Piano Paesistico Esecutivo “Pierfaone-Sellata”**, proposto dal Comune di Abriola (PZ), con le seguenti raccomandazioni:

1. Inserire nell'elenco degli elaborati del PPE, riportati all'art. 25 delle N.T.A., il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica.
2. Prevedere la realizzazione dei nuovi villaggi turistici di Casone Lombardi e La Maddalena-Serra Giumenta solo in caso di modesti interventi legati agli allacciamenti alla rete infrastrutturale esistente (fognaria, idrica ed elettrica) al fine di evitare significative modifiche al territorio interessato.
3. Modificare l'art. 10 “Tutela Speciale” delle NTA specificando che qualsiasi intervento/attività dovrà acquisire preventivamente la Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997 (e s.m.i.), nel rispetto delle vigenti Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A.
4. Assicurare che la realizzazione delle aree esterne delle diverse strutture previste (parcheggi, aree sosta, camminamenti, ecc.) avvenga esclusivamente con l'adozione di sistemi costruttivi completamente permeabili.
5. Limitare la realizzazione di eventuali impianti di illuminazione allo stretto indispensabile prevedendo sistemi ad alta efficienza energetica e limitata potenza dei corpi illuminanti.
6. Modificare il piano di monitoraggio specificando i soggetti responsabili con i ruoli ad essi assegnati, le fonti finanziarie, la modalità di raccolta e gestione dei dati e la periodicità dei report.

Di **evidenziare** che l'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, dovrà provvedere, prima dell'approvazione, alla revisione del Piano alla luce del presente parere motivato, in ottemperanza all'art. 15, comma 2, del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.).

Di **disporre** in capo al Comune di Abriola (PZ) la pubblicazione sul proprio sito web della documentazione prevista dall'art. 17 del D. Lgs n. 152/2006, costituita da:

- ✓ proposta di Piano e documentazione oggetto d'istruttoria;
- ✓ parere motivato di VAS;

- ✓ dichiarazione di sintesi;
- ✓ misure adottate in merito al monitoraggio ambientale.

Di **evidenziare** che, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs n. 152/2006, l'attività di monitoraggio dovrà essere effettuata dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi dell'ARPAB e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Di **specificare** espressamente che il parere motivato cui al presente atto, reso ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II, è riferito alla sola compatibilità ambientale del Piano di che trattasi e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva approvazione ed attuazione del Piano in questione.

Di **porre** in capo all'Autorità Procedente l'obbligo di presentare all'Ufficio Compatibilità Ambientale, per la preventiva procedura di VAS, ogni eventuale Variante sostanziale al Piano valutato.

Di **trasmettere** copia della presente Determinazione Dirigenziale al Comune di Abriola (PZ), in qualità di Autorità Procedente.

Di **pubblicare** la presente Determinazione Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.).

Di **precisare** che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notificazione.

L'ISTRUTTORE **Donato Natiello** _____

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore De Grazia** _____

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D. Lgs n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.).
Parere motivato della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.), relativo al "Piano Paesistico Esecutivo Pierfaone-Sellata". Autorità Procedente: Comune di Abriola (PZ).

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

Roberto Tricomi

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>